

Programma di accompagnamento all'esodo e di incentivazione all'assunzione dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, triennio 2025-2028 – Linee guida ai sensi dell'art. 4, comma 29, della L.R. n. 5/2016 e della D.G.R. n. 60/47 del 19.11.2025

1. Premessa

Il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, istituito nel 2001 e riconosciuto nel 2007 come primo Geoparco mondiale UNESCO, rappresenta una eccellenza internazionale nel campo della tutela ambientale, della memoria del lavoro e della valorizzazione dei territori minerari. Esso è il primo geoparco al mondo a essere riconosciuto per la sua valenza storica, paesaggistica, antropologica e industriale, e costituisce una risorsa inestimabile non solo per la Sardegna ma per l'intero patrimonio culturale europeo.

Distribuito su un'ampia porzione del territorio regionale, il Parco abbraccia aree tra le più fragili ma anche tra le più ricche di identità, come il Sulcis-Iglesiente, l'Oristanese e il Nuorese, conservando al proprio interno testimonianze uniche del lavoro minerario, dell'archeologia industriale e della cultura del paesaggio antropizzato.

La missione strategica del Parco è quella di coniugare:

- la conservazione attiva dei siti minerari dismessi e del paesaggio storico-industriale;
- la tutela dell'ambiente e della biodiversità;
- la trasmissione della memoria del lavoro e dei saperi operai;
- lo sviluppo sostenibile delle comunità locali attraverso forme innovative di turismo, educazione, formazione e gestione partecipata del patrimonio.

A partire dal 2016, con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 5/2016, art. 4, la Regione Autonoma della Sardegna ha avviato un nuovo paradigma di intervento: il superamento delle politiche passive di assistenza e la definizione di un Piano organico di politiche attive del lavoro, volto a valorizzare le competenze, favorire il reimpiego e svuotare progressivamente il bacino LSU attraverso soluzioni dignitose, sostenibili e condivise.

Il presente Programma di accompagnamento all'esodo e di incentivazione all'assunzione dei lavoratori/trici del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna è disciplinato in attuazione dell'art. 4, comma 29, della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 60/47 del 19 novembre 2025, che approva le misure di incentivo una tantum alla fuoriuscita volontaria e di incentivazione all'assunzione per il triennio 2025-2028.

L'attuazione operativa delle misure di esodo e di incentivazione all'assunzione è affidata alla società in house IN.SAR S.p.A., individuata dalla medesima deliberazione quale soggetto incaricato dell'attuazione delle misure, su incarico della Direzione generale del Lavoro, avvalendosi del supporto di ASPAL.

Il quadro normativo di riferimento è integrato dalle successive modifiche e disposizioni introdotte con:

- L.R. 34/2016, che ha garantito la continuità temporanea delle attività ex convenzione ATI-IFRAS;
- L.R. 18/2017, che ha confermato l'impostazione centrata sulle politiche attive del lavoro.

Tale impianto si pone in coerenza con le strategie nazionali di riordino delle politiche del lavoro (D.lgs. n. 150/2015, Piano GOL, PNRR) e con gli indirizzi relativi all'accompagnamento verso forme di fuoriuscita attiva e assistita, con particolare attenzione ai lavoratori/trici maturi e impegnati in mansioni gravose.

Accanto alla misura di esodo, le presenti Linee Guida prevedono l'introduzione di specifici strumenti di incentivazione all'assunzione a tempo indeterminato rivolti alle imprese private operanti nei territori interessati e, in via complementare, agli enti pubblici del sistema del Parco, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 60/47.

La missione istituzionale del Parco costituisce il contesto generale dell'intervento. Tuttavia, il presente documento ha come oggetto esclusivo la gestione della fuoriuscita volontaria e definitiva dei lavoratori/trici LSU/ex ATI-IFRAS, secondo la normativa regionale vigente. Le misure di incentivazione all'assunzione hanno carattere residuale e sono attivabili unicamente sulla base delle risorse non assorbite dalla fase di esodo.

2. Da LSU a Politiche Attive: un cambio di paradigma

Fin dalla sua costituzione, le attività del Parco si sono avvalse della collaborazione di lavoratori/trici provenienti dal bacino dei Lavori Socialmente Utili (LSU), inquadrati all'interno di convenzioni temporanee e progetti speciali, in una condizione occupazionale non sempre stabile né tutelata.

A partire dal 2016, con la Legge Regionale n. 5/2016, la Regione Autonoma della Sardegna ha avviato un deciso cambiamento di paradigma: dal ricorso a misure di tipo

assistenziale, si è passati alla costruzione di un sistema integrato di politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di:

- salvaguardare le competenze acquisite,
- valorizzare il capitale umano,
- accompagnare i lavoratori/trici LSU verso percorsi dignitosi di uscita o reimpiego.

A – Misure per l'esodo

1 Il Programma di accompagnamento all'esodo

Il Programma di accompagnamento all'esodo dei lavoratori/trici del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna è una misura regionale strutturale e progressiva, concepita in attuazione dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 5 dell'11 aprile 2016 – “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016)”.

Tale articolo ha rappresentato il punto di svolta nel superamento delle logiche assistenziali legate ai lavori socialmente utili (LSU), introducendo un modello integrato di politiche attive del lavoro finalizzato a:

- sostenere l'occupabilità dei lavoratori/trici del bacino ex ATI-IFRAS;
- favorire la transizione verso l'uscita dignitosa dal lavoro;
- accompagnare i territori del Parco verso una gestione stabile e professionale.

Il Programma è stato successivamente disciplinato e attuato attraverso una serie di provvedimenti della Giunta Regionale e integrato da ulteriori norme regionali:

- L.R. 34/2016, che ha regolato la transizione post-convenzione ATI-IFRAS, assicurando la continuità delle attività e dei rapporti di lavoro nelle more della selezione del nuovo soggetto attuatore;
- L.R. 18/2017, che ha consolidato l'architettura delle politiche attive previste nel Piano regionale per i lavoratori/trici del Parco, rafforzando gli strumenti di presa in carico degli stessi. Il documento definisce in modo organico i contenuti, le modalità attuative e i criteri economici relativi all'unica misura di incentivazione prevista, con l'obiettivo di accompagnare in modo graduale, ordinato e volontario la fuoriuscita dei lavoratori/trici dal bacino storico.

Le presenti Linee Guida disciplinano i contenuti, le modalità attuative e i criteri economici del Programma regionale di incentivazione all'esodo e alla ricollocazione

dei lavoratori/trici del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, adottato in attuazione dell'art. 4 della L.R. 5/2016 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 60/47 del 19.11.2025.

Il Programma prevede due tipologie di intervento:

1. Misura principale: incentivo economico una tantum per la fuoriuscita volontaria

È la misura portante del Programma, finalizzata alla gestione ordinata, definitiva e volontaria della fuoriuscita dal bacino ex ATI-IFRAS e al progressivo superamento delle condizioni di precarietà storicamente accumulate.

2. Misure residuali e alternative di incentivazione all'assunzione

- Attivabili esclusivamente con le risorse non assorbite dall'esodo, sono rivolte a:
- imprese private operanti nei territori del Parco, mediante sovvenzioni per l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori/trici non aderenti all'esodo;
- enti pubblici afferenti al sistema del Parco, mediante un incentivo una tantum per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori/trici ex LSU/ex ATI-IFRAS.

In attesa della disponibilità dei dati definitivi relativi alla platea, che sarà disponibile alla data dell'acquisizione delle domande di adesione, il Programma elabora una proiezione finanziaria di massima delle misure previste — incentivo economico una tantum e, in via residuale, incentivi alle assunzioni — basata su dati e informazioni anagrafiche, professionali e occupazionali disponibili presso l'Amministrazione regionale, desunti dal Sistema Informativo del Lavoro (SIL) e dalla documentazione tecnica e amministrativa relativa ai lavoratori/trici del bacino.

L'attuazione effettiva del Programma avverrà mediante la pubblicazione di Avvisi pubblici da parte di IN.SAR S.p.A., su mandato dell'Assessorato regionale del Lavoro e in coerenza con le Linee Guida predisposte da ASPAL.

Gli Avvisi definiranno nel dettaglio:

- le condizioni di accesso alle misure;
- le modalità di presentazione delle domande;
- i criteri di verifica e ammissibilità.

Potranno aderire al Programma, su base esclusivamente volontaria, i lavoratori e le lavoratrici che si trovino nelle condizioni di seguito indicate.

Misura di incentivazione all'esodo volontario.

Potranno accedere alla misura i lavoratori e le lavoratrici che intendano cessare il rapporto di lavoro mediante la sottoscrizione di un accordo individuale di risoluzione consensuale, beneficiando dell'incentivo economico una tantum previsto dalle presenti Linee Guida.

L'attuazione della misura avverrà attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico dedicato, che disciplinerà:

- le modalità e i termini di presentazione delle istanze;
- i criteri di ammissione;
- le modalità di liquidazione dell'incentivo economico.

L'incentivo all'esodo costituisce la misura principale del Programma, riconosciuta ai sensi dell'art. 4 della L.R. 5/2016 e della D.G.R. n. 60/47 del 19.11.2025.

Misura di ricollocazione nel mercato del lavoro.

In alternativa all'adesione alla misura di esodo, potranno accedere alle misure di ricollocazione i lavoratori e le lavoratrici che intendano inserirsi nel mercato del lavoro attraverso un'assunzione a tempo indeterminato presso:

- imprese private operanti nel territorio del Parco Geominerario;
- enti pubblici afferenti al sistema del Parco, beneficiari di apposito incentivo una tantum per l'assunzione di lavoratori/trici ex LSU/ex ATI-IFRAS.

L'attuazione delle misure di ricollocazione avverrà in una fase successiva e subordinata all'esito della misura di esodo, attraverso la pubblicazione di Avvisi pubblici distinti, specifici per tipologia di intervento e attivati nei limiti delle risorse residue non utilizzate per l'incentivo alla fuoriuscita volontaria.

2 Quadro attuativo del Programma di Esodo

Il Programma di accompagnamento all'esodo dei lavoratori e delle lavoratrici del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna si configura come uno strumento finalizzato alla fuoriuscita volontaria e definitiva dei lavoratori/trici ex ATI-IFRAS, in coerenza con la strategia regionale di superamento del bacino LSU e di razionalizzazione delle attività del Parco.

A seguito delle evoluzioni normative e organizzative intervenute negli ultimi anni, il Programma conferma il coinvolgimento operativo di IN.SAR S.p.A. – Iniziative Sardegna Sviluppo e Lavoro, individuata dalla D.G.R. n. 60/47 del 19.11.2025 quale soggetto incaricato dell'attuazione delle misure di accompagnamento all'esodo e di incentivazione all'assunzione. L'incarico è affidato dalla Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, e viene svolto avvalendosi del supporto

tecnico dell'ASPAL – Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro, responsabile della predisposizione e dell'approvazione delle Linee Guida.

La gestione delle adesioni, delle verifiche e dell'erogazione degli incentivi è organizzata secondo un impianto tecnico-amministrativo centralizzato, nel rispetto della normativa vigente e delle competenze istituzionali dei soggetti coinvolti. L'intero processo viene coordinato in modo unitario, garantendo uniformità procedurale, trasparenza delle istruttorie e corretta applicazione dei criteri previsti dalle presenti Linee Guida e dagli Avvisi attuativi.

3 Metodologia di attuazione del Programma

Il presente Programma di accompagnamento all'esodo dei lavoratori/trici del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna è volto a garantire una gestione sostenibile, ordinata e volontaria della fuoriuscita dei lavoratori/trici ex ATI-IFRAS, in coerenza con la normativa regionale vigente in materia di politiche attive del lavoro e con le disposizioni della L.R. 5/2016, L.R. 34/2016 e L.R. 18/2017.

Fasi di attuazione:

Analisi normativa

È stata condotta un'approfondita analisi della normativa vigente in materia di incentivi economici alla cessazione consensuale del rapporto di lavoro e di strumenti di politica attiva per la ricollocazione occupazionale, con l'obiettivo di definire un modello di intervento unico e coerente, fondato sui principi di equità, sostenibilità finanziaria e volontarietà.

L'esito di tale analisi ha portato all'individuazione di una misura principale e di una misura residuale e subordinata:

- una misura principale, costituita dall'incentivo economico una tantum destinato ai lavoratori/trici che aderiscono volontariamente alla cessazione consensuale del rapporto di lavoro;
- una misura residuale e subordinata, rappresentata dagli incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori/trici del bacino da parte di imprese private e di enti pubblici operanti nel territorio del Parco Geominerario, attivabile esclusivamente nei limiti delle risorse residue non assorbite dalla misura di esodo.

Sulla base di questo impianto normativo e metodologico, il Programma individua il proprio ambito di applicazione con riferimento ai lavoratori e alle lavoratrici attualmente impiegati nell'appalto del Parco Geominerario, come descritto nella successiva sezione dedicata alla caratterizzazione del bacino.

Caratterizzazione del bacino

Il Programma si basa sui dati anagrafici, professionali e occupazionali disponibili presso la Regione Autonoma della Sardegna, desunti dal Sistema Informativo del Lavoro (SIL) e dalla documentazione amministrativa relativa ai lavoratori/trici del bacino:

4. Incentivo economico una tantum alla cessazione volontaria del rapporto di lavoro

La misura dell'incentivo economico una tantum costituisce lo strumento principale del Programma di accompagnamento all'esodo promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna, volto a favorire la cessazione consensuale e volontaria del rapporto di lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici impiegati nei progetti del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna.

L'obiettivo della misura è accompagnare i lavoratori/trici verso un'uscita volontaria, ordinata e condivisa dal mondo del lavoro, contribuendo al contempo alla razionalizzazione della spesa pubblica e alla sostenibilità occupazionale del bacino ex LSU / ex ATI-IFRAS, in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di politiche attive del lavoro.

Quadro normativo di riferimento

L'incentivo all'esodo è una misura pubblica regionale finalizzata a favorire la cessazione volontaria e consensuale del rapporto di lavoro, attraverso l'erogazione di un sostegno economico nel rispetto della normativa vigente e dei limiti delle risorse disponibili.

La Regione Autonoma della Sardegna ha introdotto questa tipologia di intervento con la Legge Regionale n. 5 del 2016 e con successive deliberazioni della Giunta Regionale, istituendo un Programma di accompagnamento all'esodo volto a:

- salvaguardare i livelli occupazionali e accompagnare i lavoratori/trici verso l'uscita dal mondo del lavoro;
- promuovere percorsi di ricollocazione occupazionale tramite misure mirate;
- gestire in modo sostenibile il graduale svuotamento dei bacini storici dei lavoratori ex LSU / ex ATI-IFRAS.

Gli interventi sono finanziati con fondi regionali e attuati da IN.SAR S.p.A., individuata dalla D.G.R. 60/47 del 19.11.2025 quale soggetto incaricato dell'attuazione operativa delle misure, su incarico della Direzione generale del Lavoro e avvalendosi del supporto tecnico dell'ASPAL, responsabile della predisposizione e approvazione delle Linee Guida e delle attività di politica attiva.

Destinatari

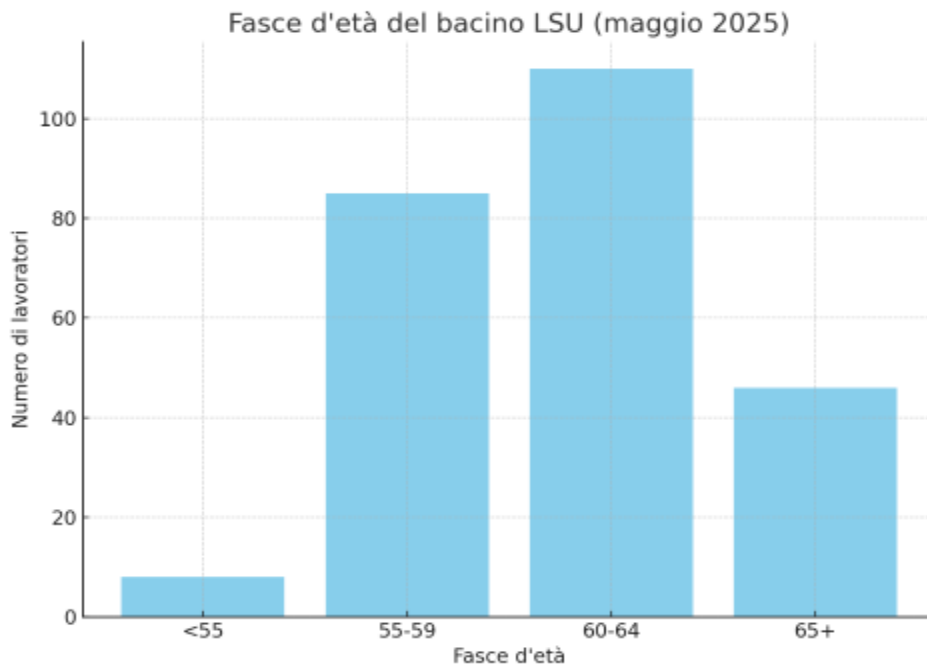
I destinatari della misura sono i lavoratori e le lavoratrici appartenenti al bacino del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, inquadrati nei progetti regionali di:

- servizi manutentivi e ambientali;

- facility management;
- politiche attive del lavoro (ex LSU e personale proveniente dalla convenzione ATI-IFRAS).

Alla data del 1° ottobre 2025, il bacino risulta composto da 239 unità, con età media superiore ai 60 anni e oltre il 95% dei lavoratori con più di 55 anni. Le mansioni riguardano principalmente ambiti tecnici, manutentivi, ambientali e amministrativi, in un contesto caratterizzato da lunga permanenza e progressiva stabilizzazione.

La composizione anagrafica e professionale rende il bacino particolarmente idoneo all'applicazione di strumenti di incentivazione all'esodo, in linea con gli obiettivi di razionalizzazione e sostenibilità occupazionale della Regione.



Descrizione e natura della misura e importi

L'erogazione dell'incentivo è subordinata alla sottoscrizione di un accordo transattivo individuale di risoluzione consensuale, recante la rinuncia integrale e irrevocabile a ogni pretesa, diritto o aspettativa inerente alla prosecuzione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle forme e delle dichiarazioni prescritte dall'Avviso.

L'importo dell'incentivo economico una tantum è determinato in funzione della fascia d'età del lavoratore o della lavoratrice al momento dell'adesione alla misura, secondo la seguente articolazione:

| Fascia d'età del lavoratore/trice | Importo lordo (€) |
|---|--------------------------|
| Età inferiore o uguale a 60 anni e 364 giorni | € 40.000,00 |
| Età compresa tra 61 anni e 68 anni e 364 giorni | € 30.000,00 |
| Età superiore a 69 anni | € 20.000,00 |

Tali importi sono definiti in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 60/47 del 19.11.2025 e costituiscono la base economica della misura principale del Programma di accompagnamento all'esodo.

Condizioni e requisiti di accesso

Per accedere all'incentivo economico una tantum, il lavoratore o la lavoratrice deve:

- presentare domanda secondo le modalità e i termini stabiliti dall'Avviso pubblico attuativo;
- sottoscrivere un accordo individuale di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, ai sensi della normativa vigente;
- rinunciare a ogni pretesa relativa alla prosecuzione del rapporto di lavoro, con le forme e le dichiarazioni previste dall'Avviso;
- appartenere al bacino dei lavoratori/trici impiegati nell'appalto per la gestione del Parco Geominerario alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- essere in servizio alla data di adesione, con rapporto di lavoro attivo e non sospeso per cause incompatibili con la cessazione consensuale (salvo diverse disposizioni dell'Avviso).

L'adesione alla misura è esclusivamente volontaria e formulata a titolo individuale.

L'incentivo può essere riconosciuto una sola volta e non è cumulabile con le misure di incentivazione all'assunzione previste dal Programma.

Pubblicazione dell'Avviso e selezione dei beneficiari

L'Avviso pubblico sarà predisposto e pubblicato da IN.SAR S.p.A., in qualità di soggetto incaricato dell'attuazione operativa del Programma, e disciplinerà in prima istanza l'attuazione della misura principale di incentivo economico una tantum, destinata ai lavoratori e alle lavoratrici che aderiscono volontariamente alla cessazione consensuale del rapporto di lavoro.

L'adesione alla misura sarà esclusivamente volontaria e prevederà un'istruttoria individuale, conclusa con la sottoscrizione di un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

La finestra temporale per la presentazione delle domande sarà fissata in quattro (4) mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, al fine di garantire un congruo periodo di valutazione e decisione da parte dei lavoratori/trici, in coerenza con le finalità di accompagnamento volontario all'esodo.

Durante l'intero periodo di apertura dell'Avviso sarà assicurata assistenza tecnica continuativa, attraverso:

- sportelli territoriali dedicati;
- canali informativi digitali;
- il supporto dei Centri per l'Impiego dell'ASPAL, competenti per territorio.

Qualora le risorse stanziare per il Programma (€ 3.400.000,00) vengano esaurite prima della scadenza naturale del termine di quattro mesi, l'Avviso potrà essere chiuso anticipatamente, previa comunicazione ufficiale da parte della Regione Autonoma della Sardegna e di IN.SAR S.p.A.

Le domande pervenute entro la data di esaurimento delle risorse saranno comunque istruite e valutate secondo l'ordine cronologico di ricezione, nel rispetto dei requisiti e dei limiti finanziari previsti dal Programma.

Erogazione dell'incentivo

L'erogazione dell'incentivo avverrà entro 60 giorni dalla sottoscrizione degli accordi individuali di risoluzione consensuale e dalla conclusione delle verifiche amministrative previste dall'Avviso pubblico.

IN.SAR S.p.A., in qualità di soggetto incaricato dell'attuazione operativa del Programma, curerà l'istruttoria, la liquidazione e la trasmissione degli esiti all'Amministrazione regionale, assicurando il rispetto dei limiti finanziari e delle procedure previste dalle presenti Linee Guida.

Il monitoraggio dell'attuazione della misura sarà effettuato su base trimestrale, mediante l'elaborazione di report contenenti:

- numero delle adesioni;
- importi liquidati;
- risorse residue;
- eventuali criticità operative.

Tali report saranno oggetto di rendicontazione alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, in coerenza con gli obblighi informativi previsti dalla normativa regionale in materia di politiche attive del lavoro.

Previsioni di spesa e costi aziendali

Il Programma è stato strutturato tenendo conto del numero complessivo dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti (circa 239 unità) e della tipologia di incentivo prevista. Le previsioni di spesa includono non soltanto gli importi destinati agli incentivi individuali, ma anche gli oneri aziendali accessori connessi alla cessazione dei rapporti di lavoro, tra cui:

- contributi previdenziali e assicurativi;
- ferie e permessi maturati e non fruiti;
- ratei di mensilità aggiuntive;
- TFR/TFS maturato;
- eventuale indennità sostitutiva del preavviso;
- altri oneri direttamente connessi alla formalizzazione degli accordi individuali di cessazione.

Tali oneri sono riconosciuti **nei limiti del plafond complessivo del Programma**, quale componente integrata del costo complessivo di esodo.

L'adozione di questa metodologia di calcolo consente di:

- garantire coerenza con la cornice contrattuale vigente;
- assicurare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento;
- integrare in un quadro unitario e controllato sia le componenti individuali (incentivi) sia quelle aziendali (oneri di cessazione).

Calcolo importi

Il riferimento per la determinazione dei costi del Programma è rappresentato dal Capitolato speciale d'appalto "Servizi per la conservazione, valorizzazione e gestione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna e servizi di politiche attive del lavoro", predisposto da Aspal. – Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e approvato nell'ambito della procedura di affidamento avviata nel 2024.

L'appalto, della durata di 36 mesi, disciplina l'esecuzione coordinata dei servizi di gestione del Parco e prevede l'assunzione obbligatoria del personale del bacino ex ATI-IFRAS, per un totale di 245 unità, con costi a carico della Stazione appaltante.

Il Capitolato, oltre a regolamentare gli aspetti organizzativi e operativi, quantifica il costo complessivo del personale sulla base dei livelli di inquadramento del CCNL Terziario,

Distribuzione e Servizi, includendo tutte le componenti obbligatorie: retribuzione, contributi previdenziali e assicurativi, TFR, ferie e permessi maturati, ratei di mensilità aggiuntive ed eventuali indennità.

Nel Quadro Economico complessivo è stata inoltre prevista una voce specifica destinata alla premialità e agli incentivi all'esodo dei lavoratori/trici, per un importo pari a € 3.417.319,67, quale stima teorica degli oneri complessivi.

Ai fini dell'attuazione del Programma, il limite massimo di spesa vincolante è fissato in € 3.400.000,00, da intendersi come plafond effettivo per la corresponsione degli incentivi e dei relativi costi aziendali accessori.

Il calcolo degli importi complessivi tiene conto di:

- trattamenti individuali presenti Linee guida (incentivo una tantum in base alla fascia d'età);
- somma dei costi aziendali accessori previsti dal Capitolato (TFR, contributi obbligatori, ferie e ratei maturati, indennità di preavviso, ecc.);
- verifica di sostenibilità rispetto al plafond massimo.

La spesa complessiva per la misura di esodo non potrà in alcun caso superare il tetto di € 3.400.000,00, garantendo la coerenza con le previsioni di bilancio e con il Quadro Economico dell'appalto, salvo eventuali ulteriori risorse che potranno essere rese disponibili dalla Giunta regionale attraverso successivi provvedimenti.

Costi aziendali per livello di inquadramento.

I lavoratori e le lavoratrici potenziali destinatari delle misure di esodo appartengono al bacino individuato nel Capitolato speciale d'appalto per i "Servizi di gestione e valorizzazione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna", affidato ad ASPAL, in qualità di soggetto attuatore.

All'interno del Capitolato, oltre alla disciplina dei servizi operativi, è compresa anche la gestione del personale del bacino, pari a 245 unità, con obbligo di assunzione da parte dell'appaltatore e copertura integrale dei costi a carico della Stazione appaltante.

Il Quadro Economico del Capitolato (Sez. A.2, pag. 7 e seguenti)

riporta il calcolo dettagliato del costo del personale, suddiviso per livello di inquadramento del CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi, includendo tutte le componenti retributive e accessorie:

- contributi previdenziali e assicurativi;

- TFR;
- ratei di 13^a e 14^a mensilità;
- ferie e permessi maturati;
- eventuali indennità e altri oneri obbligatori.

L'assunzione di tale quadro economico come base tecnica di riferimento per il Programma di accompagnamento all'esodo consente di:

- garantire coerenza tra le presenti Linee Guida e la cornice contrattuale validata dall'Amministrazione regionale;
- assicurare uniformità nella stima dei costi aziendali connessi alla cessazione dei rapporti di lavoro;
- riconoscere che i lavoratori e le lavoratrici interessati provengono dal medesimo bacino regolato dall'appalto e che i relativi costi risultano già certificati e contabilizzati a livello regionale.

Tabella dei costi aziendali triennali per livello di inquadramento (fonte: Quadro Economico Aspal., Sez. A.2)

| Livello CCNL | N. lavoratori/trici | Costo triennale complessivo (€) |
|---------------------|----------------------------|--|
| Quadri | 2 | 379.010,77 |
| I livello | 2 | 314.160,22 |
| II livello | 20 | 2.800.627,02 |
| III livello | 45 | 5.629.297,76 |
| IV livello | 60 | 6.743.079,65 |
| V livello | 86 | 8.989.674,04 |
| VI livello | 30 | 2.910.540,98 |
| Totale | 245 | 27.766.500,00 |

La presente tabella ha valore esclusivamente tecnico, ai fini della stima della platea di riferimento e della dimensione economica complessiva del Programma. Essa non comporta alcun riconoscimento di costi del lavoro residui a carico della Stazione appaltante o dell'appaltatore, né genera obblighi ulteriori rispetto a quelli già definiti dal Capitolato speciale d'appalto e dalle disposizioni regionali vigenti.

Formula di calcolo dei costi aziendali di esodo

Per ciascun lavoratore o lavoratrice destinatario dell'incentivo, il costo aziendale complessivo di uscita è determinato secondo la seguente formula:

Costo Programma = Incentivo + Oneri di cessazione contrattualmente dovuti (TFR, ratei, contributi, ferie, preavviso ove spettante).

Non è previsto alcun riconoscimento economico per il costo del lavoro non sostenuto dal datore di lavoro a seguito della cessazione del rapporto.

Il Programma non configura una misura di rimborso dei costi del lavoro a favore dell'appaltatore, né comporta forme di aiuto indiretto alle imprese private.

Il finanziamento regionale copre esclusivamente:

- gli incentivi economici una tantum riconosciuti ai lavoratori/trici;
- gli oneri di cessazione dovuti per legge o in applicazione del contratto collettivo.

Gli importi degli incentivi sono determinati sulla base dei criteri stabiliti dalle presenti Linee Guida e saranno confermati con l'Avviso pubblico attuativo, nel rispetto del limite massimo di spesa pari a € 3.400.000,00 previsto dalla D.G.R. 60/47.

5.Misure per le assunzioni

Accanto alle misure di accompagnamento all'esodo, finalizzate a garantire una fuoriuscita ordinata e volontaria dei lavoratori dal bacino storico del Parco Geominerario, il Programma prevede, in via residuale e alternativa, specifiche misure di incentivazione all'assunzione a tempo indeterminato.

Tali misure:

- non sono destinate al rafforzamento dell'organico del Parco;
- rappresentano solamente un'opzione di ricollocazione esterna, o presso enti pubblici compatibili, per i lavoratori/trici che non aderiscono all'esodo incentivato.

Esse rispondono ad una duplice finalità:

- Favorire la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori/trici ex LSU/ex ATI-IFRAS, valorizzando il patrimonio di competenze maturato nel contesto del Parco e prevenendo la dispersione del capitale umano.

- Sostenere la ricollocazione definitiva presso enti pubblici o imprese operanti nel territorio del Parco, senza determinare nuovi oneri strutturali né incrementi di organico a carico del Programma, contribuendo al completamento del percorso di superamento del bacino storico.

Gli incentivi all'assunzione sono alternativi alla misura di esodo: ciascun lavoratore o lavoratrice potrà scegliere tra:

- uscita volontaria con riconoscimento dell'incentivo economico una tantum;
- assunzione a tempo indeterminato, con attribuzione del contributo economico al datore di lavoro, nei limiti e secondo le modalità stabilite dagli Avvisi pubblici dedicati.

Incentivo alle imprese private operanti nel territorio del Parco

Al fine di favorire la stabilizzazione occupazionale e la ricollocazione definitiva dei lavoratori e delle lavoratrici già impiegati nelle attività del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, la Regione riconosce un incentivo alle imprese private operanti nel territorio del Parco che procedano all'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori/trici appartenenti al bacino storico ex ATI-IFRAS, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti della propria capacità assunzionale.

Tale misura:

- è alternativa alla misura di esodo incentivato ed è finalizzata alla fuoriuscita definitiva dal bacino storico, senza configurare in alcun modo un incremento strutturale degli organici finanziato dal Programma;
- non comporta nuovi oneri strutturali né incrementi di organico a carico del Programma regionale, trattandosi di un sostegno temporaneo e mirato alla ricollocazione;
- si inserisce nell'obiettivo generale di completare il percorso di superamento del bacino LSU/ex ATI-IFRAS, favorendo il reimpiego stabile nel tessuto produttivo locale.

Finalità della misura:

- Promuovere la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori e delle lavoratrici che non aderiscono all'esodo incentivato, valorizzando le competenze maturate nel contesto operativo del Parco Geominerario.

- Favorire la ricollocazione sostenibile e duratura nel mercato del lavoro, attraverso un sostegno economico ai datori di lavoro privati volto a compensare, in parte, gli oneri connessi all'assunzione a tempo indeterminato.
- Contribuire al superamento graduale e definitivo del bacino storico ex LSU/ex ATI-IFRAS, promuovendo soluzioni occupazionali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e territoriale della Regione.

Regime degli aiuti e quadro normativo di riferimento

Le sovvenzioni saranno concesse nel rispetto:

- della normativa regionale vigente in materia di incentivi all'occupazione e sostegno alle imprese;
- della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, e in particolare:
 - del Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo agli aiuti "de minimis", che consente la concessione di aiuti fino a € 300.000 nell'arco di tre esercizi finanziari per impresa unica;
 - e, qualora ne ricorrano le condizioni, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (cd. GBER – General Block Exemption Regulation), come modificato dal Regolamento (UE) n. 2023/1315, che dichiara compatibili con il mercato interno determinate categorie di aiuti, tra cui gli aiuti all'occupazione di lavoratori svantaggiati o disabili e gli aiuti alla formazione.

IN.SAR S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, individuerà con successivo Avviso pubblico il regime di aiuto applicabile (de minimis o esenzione GBER) in base alla tipologia di impresa, al settore economico di riferimento e all'importo complessivo del contributo richiesto. L'Avviso definirà inoltre gli obblighi dichiarativi e gli adempimenti previsti per la corretta applicazione del regime di aiuto selezionato.

Entità e durata dell'aiuto

L'incentivo sarà riconosciuto per le assunzioni effettuate nel periodo individuato nell'Avviso attuativo e potrà essere erogato per un massimo di 12 mensilità, in relazione alla durata effettiva del rapporto di lavoro. Non sono ammesse mensilità anteriori o successive al periodo indicato nell'Avviso.

La durata del rapporto di lavoro costituirà parametro di calcolo dell'importo riconoscibile. Le modalità di calcolo delle mensilità, gli eventuali arrotondamenti delle frazioni temporali e ogni altro dettaglio operativo saranno definiti nell'Avviso pubblico attuativo, che

disciplinerà anche la presentazione delle domande, le procedure di istruttoria e le modalità di erogazione del contributo.

Sono ammissibili le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale (non inferiore al 50% dell'orario previsto dal CCNL). Per i rapporti a tempo parziale l'importo sarà proporzionato all'orario.

Le modalità di calcolo, gli eventuali arrotondamenti temporali, le procedure di domanda, istruttoria ed erogazione del contributo saranno definite nell'Avviso pubblico attuativo.

Le sovvenzioni si configurano come Aiuto di Stato e devono, quindi, rispettare la normativa di matrice europea vigente in materia.

La misura è finanziata nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto del carattere residuale rispetto alle misure di esodo incentivato e non comporta nuovi oneri strutturali o incrementi di organico a carico del Programma regionale.

Modalità di erogazione

- L'incentivo è erogato esclusivamente all'impresa datrice di lavoro, quale contributo straordinario a copertura parziale dei costi di assunzione.
- La misura è alternativa rispetto all'incentivo all'esodo: il lavoratore o la lavoratrice non può beneficiare contemporaneamente di entrambe le opzioni, né accedervi in un momento successivo.
- Le modalità di presentazione delle domande, la documentazione richiesta, i termini di istruttoria, le tempistiche di erogazione e le verifiche successive saranno definite nel relativo Avviso pubblico attuativo, predisposto da IN.SAR S.p.A.
- La misura è finalizzata a favorire la ricollocazione stabile e duratura dei lavoratori e delle lavoratrici del bacino nel tessuto economico locale, contribuendo al completamento del percorso di superamento del bacino storico LSU/ex ATI-IFRAS, nel rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria, trasparenza amministrativa ed equità sociale.

Pubblicazione dell'Avviso pubblico

L'attuazione della misura è subordinata alla pubblicazione di un Avviso pubblico dedicato, predisposto da IN.SAR S.p.A., in qualità di soggetto incaricato dell'attuazione operativa del Programma.

L'Avviso disciplinerà:

- le modalità di presentazione delle domande da parte delle imprese;
- i criteri di ammissibilità e selezione;
- le procedure di concessione ed erogazione del contributo;
- la durata e i termini temporali del beneficio;
- le modalità di monitoraggio, controllo e rendicontazione, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa regionale e dalla disciplina europea sugli aiuti di Stato.

Incentivi una tantum per l'assunzione a tempo indeterminato da parte degli enti pubblici del Parco

Al fine di favorire la stabilizzazione occupazionale e la ricollocazione definitiva dei lavoratori già impiegati nelle attività del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, la Regione riconosce un incentivo economico una tantum agli enti pubblici del Parco che, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblico impiego e nei limiti della propria capacità assunzionale, procedano all'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori appartenenti al bacino storico ex LSU/ex ATI-IFRAS.

La misura è alternativa all'esodo incentivato ed è finalizzata alla fuoriuscita definitiva dal bacino, senza configurare alcun incremento strutturale degli organici finanziato dal Programma.

L'incentivo è riconosciuto esclusivamente in caso di:

- effettiva assunzione a tempo indeterminato;
- cessazione del rapporto di lavoro con l'attuale appalto;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica e delle risorse disponibili.

Condizioni per l'erogazione

L'erogazione del contributo agli enti pubblici del Parco è subordinata a:

- verifica del corretto svolgimento delle procedure di selezione e assunzione previste per gli enti pubblici, nel rispetto della normativa vigente;
- mantenimento in servizio del lavoratore o della lavoratrice per il periodo minimo stabilito dall'Avviso attuativo;

- corresponsione del contributo in forma una tantum, con importo differenziato in relazione alla qualifica o al profilo professionale del lavoratore assunto;
- riconoscimento del contributo nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle condizioni previste nelle presenti Linee Guida e nei relativi Avvisi attuativi;
- erogazione dell'incentivo successivamente alla verifica dell'effettiva presa di servizio e del rispetto del periodo minimo di permanenza presso l'ente pubblico beneficiario.

Le modalità di presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i termini istruttori, le tempistiche di erogazione e le verifiche successive saranno definite con apposito Avviso pubblico attuativo predisposto da IN.SAR S.p.A.

Gli importi saranno determinati esclusivamente nell'Avviso attuativo, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. 60/47 del 19.11.2025 e del limite delle risorse residue disponibili.

La misura si configura quale opzione residuale, alternativa e non cumulabile rispetto all'incentivo all'esodo, ed è finalizzata alla ricollocazione definitiva dei lavoratori e delle lavoratrici del bacino ex LSU/ex ATI-IFRAS e alla progressiva chiusura dello stesso, nel rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria e degli obiettivi regionali di superamento del bacino storico.

Pubblicazione dell'Avviso pubblico

L'attuazione della misura è subordinata alla pubblicazione di un Avviso pubblico dedicato, predisposto da IN.SAR S.p.A., in qualità di soggetto incaricato dell'attuazione operativa del Programma.

L'Avviso disciplinerà:

- le modalità di presentazione delle domande da parte degli Enti pubblici del Parco Geominerario;
- i criteri di ammissibilità e selezione dei soggetti beneficiari e dei lavoratori destinatari;
- le procedure di concessione, rendicontazione ed erogazione del contributo economico;
- la durata e i termini temporali del beneficio;
- le modalità di monitoraggio, controllo e verifica della corretta attuazione delle assunzioni e del rispetto degli obblighi previsti.

7. Quadro finanziario

La misura finalizzata alle assunzioni a tempo indeterminato da parte delle imprese private e degli enti pubblici operanti nel territorio del Parco Geominerario non comporta nuovi oneri strutturali né incrementi di organico a carico del Programma regionale.

Il finanziamento potrà essere attivato esclusivamente mediante l'utilizzo delle risorse residue del plafond complessivo pari a € 3.400.000,00, originariamente destinato alla misura principale di incentivo all'esodo.

L'attivazione della misura rimane pertanto subordinata:

- all'esito della misura principale;
- all'effettiva disponibilità finanziaria residua;
- alla sostenibilità del quadro economico complessivo del Programma.

L'ammontare dei contributi riconoscibili alle imprese e agli enti pubblici del Parco sarà determinato:

- in proporzione alle risorse effettivamente disponibili;
- nel rispetto della normativa vigente in materia di contributi pubblici e aiuti all'occupazione, inclusa la disciplina europea sugli aiuti di Stato;
- in coerenza con gli indirizzi regionali, nazionali e comunitari in materia di sviluppo territoriale, sostenibilità finanziaria e razionalizzazione della spesa pubblica.

8. Attuazione

La platea di riferimento è composta da 239 lavoratori/trici attualmente impiegati nell'ambito dell'appalto per la gestione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, già appartenenti al bacino ex ATI-IFRAS.

| Fascia d'età | Stima n. lavoratori/trici | % su totale |
|--------------|---------------------------|-------------|
| ≥ 60 anni | 80-85 | 33-35% |
| 56-59 anni | 90-95 | 37-39% |

| Fascia d'età | Stima n. lavoratori/trici | % su totale |
|--------------|---------------------------|-------------|
| ≤ 55 anni | 60–65 | 25–27% |
| Totale | 239 | 100% |

Le stime sono basate sui dati anagrafici aggiornati al 2025 e potranno essere oggetto di aggiornamento a seguito delle verifiche istruttorie e della raccolta delle adesioni.

Il numero effettivo dei beneficiari e l'ammontare totale delle risorse impegnate dipenderanno dall'adesione volontaria dei lavoratori/trici e dall'ordine cronologico di presentazione delle domande, nel rispetto del limite finanziario complessivo di € 3.400.000,00.

9. Tabella riepilogativa degli incentivi

La presente sezione riporta il quadro sintetico delle misure di incentivazione previste dal Programma, suddivise in:

- **Misura principale (A):** incentivo economico una tantum per la fuoriuscita volontaria dal bacino ex LSU/ex ATI-IFRAS;
- **Misure residuali (B):** incentivi all'assunzione destinati alle imprese private e agli enti pubblici del Parco Geominerario, attivabili esclusivamente con le risorse residue.

Le tabelle seguenti illustrano **importi, destinatari e condizioni di accesso** riferite a ciascuna misura.

A. Incentivo una tantum

| Età del lavoratore/trice | Importo incentivo (€) | Condizione di accesso per i lavoratori/trici |
|---|-----------------------|--|
| Età uguale o inferiore a 60 anni e 364 giorni | 40.000 | Misura alternativa e non cumulabile rispetto all'incentivo all'assunzione per le imprese private che operano nel Parco |
| Età dai 61 ai 68 anni e 364 giorni | 30.000 | |
| Over 69 anni | 20.000 | |

B. Misure di assunzione

| Tipo di incentivo | Beneficiari | Importo incentivo | Condizione di accesso per i lavoratori/trici |
|--|--|--|--|
| Incentivo all'assunzione | Imprese private operanti nel Parco che assumono a tempo indeterminato lavoratori/trici del bacino | massimo di 12 mensilità, proporzionalmente alla durata effettiva del rapporto di lavoro. | Assunzione a tempo indeterminato di lavoratori/trici del bacino; misura alternativa e non cumulabile con l'incentivo all'esodo |
| Incentivo all'assunzione a tempo indeterminato – Enti pubblici del Parco | Enti pubblici operanti nel territorio del Parco Geominerario che, nel rispetto della normativa sul pubblico impiego e nei limiti della propria capacità assunzionale, assumono a tempo indeterminato lavoratori/lavoratrici del bacino storico ex LSU / ex ATI-IFRAS | Contributo una tantum a copertura parziale dei costi di assunzione, differenziato in relazione alla qualifica o al profilo professionale, nei limiti delle risorse residue disponibili | Assunzione a tempo indeterminato di lavoratori/lavoratrici del bacino, mediante procedure di reclutamento conformi alla normativa vigente sul pubblico impiego; misura alternativa e non cumulabile con l'incentivo all'esodo; accesso subordinato alla cessazione del rapporto con l'attuale appalto e al mantenimento in servizio per il periodo minimo previsto dall'Avviso attuativo |

Cronoprogramma attuativo

| Fase | Attività | Responsabile | Tempistica |
|------|--|--|--|
| 1 | Pubblicazione dell' Avviso pubblico unico per le misure di esodo e per gli incentivi alle assunzioni | IN.SAR S.p.A. | Q4 2025 - Q1 2026 pubblicazione Avviso incentivi all'esodo |
| 2 | Raccolta delle domande di adesione alle misure di esodo e/o alle iniziative di assunzione | IN.SAR S.p.A. (tramite piattaforma dedicata) | Q1 2026 |
| 3 | Istruttoria e verifica dei requisiti contributivi e assunzionali, con eventuale supporto tecnico degli enti competenti (INPS, Enti pubblici assuntori) | IN.SAR S.p.A. | Q2 2026 |
| 4 | Sottoscrizione degli accordi transattivi per l'esodo o formalizzazione dei contratti di assunzione , secondo le modalità definite nell'Avviso | IN.SAR S.p.A., in collaborazione con imprese private, Enti Pubblici e lavoratori/trici | Entro 60 giorni dalla verifica dei requisiti |
| 5 | Erogazione degli incentivi (al lavoratore/trice in caso di esodo; all'ente o impresa in caso di assunzione), nel rispetto delle verifiche contabili e delle risorse disponibili | IN.SAR S.p.A. | Entro 60 giorni dalla firma dell'accordo o del contratto |
| 6 | Monitoraggio e reporting periodico su adesioni, assunzioni, stato di attuazione e andamento della spesa complessiva | IN.SAR S.p.A. | Trimestrale, per l'intera durata del Programma |

Previsioni finanziarie e Sostenibilità finanziaria del Programma

Il Programma è finanziato con una dotazione complessiva di € 3.400.000, a carico del bilancio regionale e gestita dall'IN.SAR S.p.A., in coerenza con la delibera di Giunta Regionale e con l'Accordo Sindacale del 14 maggio 2024.

Le risorse complessive coprono:

- gli incentivi economici da corrispondere ai lavoratori e alle lavoratrici che aderiscono alla misura principale di esodo volontario una tantum;
- le sovvenzioni destinate alle imprese private e agli enti pubblici operanti nel territorio del Parco Geominerario che procedono all'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori/trici appartenenti al bacino storico ex LSU/ex ATI-IFRAS;

- gli oneri accessori di cessazione, quali TFR, ferie e permessi maturati e non fruiti, ratei di mensilità aggiuntive, contributi previdenziali e assicurativi, eventuale indennità sostitutiva del preavviso e altri costi contrattualmente dovuti, riconosciuti esclusivamente entro il limite del plafond complessivo del Programma.

Criteri di sostenibilità e gestione finanziaria

Il Programma prevede un sistema di gestione proporzionato, selettivo e sostenibile, basato su alcuni criteri operativi:

- Priorità di pubblicazione dell'Avviso relativo all'incentivo economico una tantum, quale misura principale del Programma;
- Attivazione successiva delle misure di incentivo all'assunzione, esclusivamente in presenza di risorse residue derivanti dalla fase di esodo;
- Finestra temporale definita (4 mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso per ciascuna misura) per la presentazione delle domande di adesione alle misure;
- attribuzione delle risorse nel rispetto dei massimali previsti per ciascuna fascia d'età o per ciascuna tipologia di incentivo;
- Chiusura anticipata dell'Avviso al raggiungimento del limite del plafond finanziario disponibile di € 3.400.000;
- parametri di calcolo e importi distinti per ciascuna misura (esodo o incentivo all'assunzione), definiti nelle presenti Linee Guida e nei successivi Avvisi attuativi;
- monitoraggio costante delle adesioni e dell'impatto economico complessivo, con rendicontazione trimestrale agli organi regionali.

L'assegnazione delle risorse avverrà secondo le modalità e i criteri definiti nei rispettivi Avvisi pubblici attuativi, garantendo equità, trasparenza e rispetto dei limiti finanziari previsti.

L'eventuale attivazione di ulteriori risorse o di fasi successive del Programma sarà valutata dalla Regione Autonoma della Sardegna sulla base di:

- l'andamento delle adesioni alla misura di esodo incentivato;
- le assunzioni effettivamente realizzate tramite le misure residuali di incentivazione;
- la consistenza del bacino residuo di lavoratori/trici ex LSU/ex ATI-IFRAS;
- la disponibilità di ulteriori fondi regionali, nazionali o comunitari.

Eventuali estensioni, rifinanziamenti o nuove fasi del Programma potranno essere attivate esclusivamente con appositi provvedimenti regionali, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità finanziaria e di completamento del percorso di superamento del bacino storico.

Comunicazione e supporto ai lavoratori/trici

Per garantire la piena trasparenza e un'adesione consapevole alle misure previste dal Programma, IN.SAR S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, assicurerà un'articolata attività di informazione e assistenza tecnica per l'intera durata di apertura dell'Avviso pubblico.

Il supporto ai lavoratori e alle lavoratrici sarà garantito attraverso:

- sportelli territoriali dedicati;
- canali informativi digitali e strumenti di comunicazione ufficiale;
- la collaborazione con i Centri per l'Impiego dell'ASPAL, competenti per territorio, per l'erogazione di servizi di orientamento, primo supporto e assistenza nella compilazione e presentazione delle domande.

Tutte le attività saranno finalizzate a favorire una partecipazione informata, equa e trasparente, assicurando un accompagnamento adeguato durante l'intero percorso di adesione alle misure del Programma.

Governance e attuazione del Programma

L'attività attuativa e gestionale delle misure previste dal Programma è affidata a IN.SAR S.p.A., individuata dalla D.G.R. n. 60/47 del 19.11.2025 quale soggetto incaricato dell'attuazione delle misure di accompagnamento all'esodo e di incentivazione all'assunzione, su incarico della Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

ASPAL cura la predisposizione e l'aggiornamento delle Linee Guida, fornisce supporto tecnico-amministrativo e assicura, attraverso i Centri per l'Impiego, servizi di informazione, orientamento e conferma dei dati anagrafici e occupazionali dei lavoratori e delle lavoratrici interessati.

L'impianto di governance del Programma è strutturato secondo un modello multilivello, che coinvolge i seguenti soggetti istituzionali:

- Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
 - esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza sull'attuazione del Programma;
- IN.SAR S.p.A. – Soggetto attuatore unico
 - è responsabile della gestione operativa del Programma;
 - cura la predisposizione degli Avvisi, la gestione delle procedure a sportello, l'istruttoria delle domande e la verifica dei requisiti;
 - provvede alla sottoscrizione degli accordi individuali di esodo, alla formalizzazione dei rapporti di incentivo all'assunzione e alla liquidazione dei contributi;
 - assicura il monitoraggio dell'andamento delle misure e la rendicontazione alla Regione.
- Centri per l'Impiego dell'ASPAL
 - garantiscono informazione, supporto e orientamento ai lavoratori e alle lavoratrici;
 - forniscono assistenza nella compilazione e presentazione delle domande;
- Organizzazioni Sindacali
 - svolgono un ruolo consultivo e di vigilanza, contribuendo alla garanzia di equità, trasparenza e tutela dei lavoratori/trici coinvolti;
 - partecipano ai momenti di confronto istituzionale e alla verifica dell'attuazione complessiva.
- Commissione Tecnica di Monitoraggio
 - composta da rappresentanti regionali, tecnici e sindacali;
 - esercita funzioni di supervisione sull'attuazione del Programma, verifica periodica degli esiti, monitoraggio dell'impatto finanziario e operativo;
 - formula proposte per eventuali adeguamenti normativi o procedurali.

Tempistiche e programmazione

L'attuazione del Programma seguirà una pianificazione operativa progressiva, articolata in fasi distinte e coerenti con la disponibilità delle risorse finanziarie e con la priorità attribuita alla misura di esodo incentivato.

- **Prima fase** – Pubblicazione dell’Avviso relativo all’incentivo economico una tantum

IN.SAR S.p.A. provvederà alla predisposizione e pubblicazione dell’Avviso pubblico dedicato alla misura principale di esodo volontario.

L’Avviso disciplinerà modalità, requisiti, termini e documentazione per la presentazione delle domande.

La finestra temporale sarà fissata in quattro (4) mesi dalla data di pubblicazione, con possibilità di chiusura anticipata al raggiungimento del limite delle risorse stanziare.

- **Fase successiva** – Eventuale attivazione delle misure di incentivazione all’assunzione

Le misure per l’assunzione a tempo indeterminato presso imprese private o enti pubblici del Parco saranno attivate solo in presenza di risorse residue, derivanti dalla conclusione della fase di esodo incentivato.

La pubblicazione degli Avvisi specifici avverrà nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato e dei limiti finanziari disponibili.

- **Monitoraggio e rendicontazione**

IN.SAR S.p.A. curerà un monitoraggio trimestrale delle adesioni all’esodo, delle assunzioni effettuate e dell’avanzamento della spesa complessiva del Programma. Le attività di monitoraggio e rendicontazione saranno svolte nel rispetto dei principi di trasparenza amministrativa, sostenibilità finanziaria e coerenza con gli obiettivi regionali di superamento del bacino LSU/ex ATI-IFRAS.

[Integrazione territoriale](#)

Il Programma si integra con il tessuto economico e istituzionale locale attraverso il coinvolgimento delle imprese private e degli enti pubblici operanti nel territorio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, quali potenziali destinatari delle sovvenzioni previste per l’assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori e delle lavoratrici del bacino storico ex LSU / ex ATI-IFRAS non aderenti all’esodo. Le attività sono orientate alla valorizzazione sostenibile del territorio e alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori/trici del bacino, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale della Regione Autonoma della Sardegna.

Rendicontazione e trasparenza finanziaria

Ogni spesa connessa all'attuazione del Programma sarà rendicontata secondo i principi di trasparenza, tracciabilità e responsabilità pubblica, in conformità al sistema contabile armonizzato di cui al D.lgs. 118/2011 e alle disposizioni regionali vigenti.

La gestione finanziaria del Programma dovrà attenersi ai seguenti criteri:

- Tracciabilità completa di ogni flusso finanziario, dalle risorse assegnate agli incentivi erogati, incluse le spese accessorie (costi indiretti, contributi, TFR, oneri aziendali);
- Registrazione e codifica contabile secondo gli schemi previsti dal piano dei conti integrato e dai principi contabili applicati agli enti territoriali;
- Verificabilità documentale, con conservazione degli atti giustificativi relativi a ogni fase dell'iter (domanda, verifica requisiti, accordo, erogazione, monitoraggio);
- Accessibilità ai dati aggregati, anche in forma pubblica, per consentire un controllo sull'effettiva attuazione del Programma.

Le spese saranno soggette a controllo da parte degli organi preposti, al fine di garantire il corretto impiego delle risorse pubbliche, in coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

9. Erogazione del contributo, controlli e recuperi

1. Misure di esodo

L'erogazione è subordinata a:

- verifica dell'ammissibilità e della completezza della domanda;
- conformità della documentazione comprovante il possesso dei requisiti anagrafici, contrattuali e soggettivi richiesti;
- sottoscrizione dell'accordo individuale di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

L'Avviso pubblico disciplinerà:

- le procedure di presentazione delle istanze e la relativa documentazione;
- i termini per l'invio, le integrazioni e la gestione delle eventuali irregolarità;
- le procedure di istruttoria, approvazione ed erogazione del contributo;
- i controlli amministrativi, documentali e contabili in fase di pre- e post-erogazione;

- le condizioni e modalità di revoca o recupero delle somme in caso di irregolarità, rinuncia, incompatibilità o mancata cessazione del rapporto.

Le attività di verifica e controllo saranno svolte da IN.SAR S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile.

2. Misure di incentivazione all'assunzione

Il contributo sarà concesso ed erogato secondo le modalità operative definite nell'Avviso pubblico attuativo dedicato alle misure di incentivo alle assunzioni nelle imprese private e negli enti pubblici del Parco.

L'erogazione è subordinata a:

- verifica della regolarità e dell'ammissibilità della domanda;
- accertamento della conformità della documentazione attestante il rispetto dei requisiti previsti per il datore di lavoro e per il lavoratore/lavoratrice assunto;
- effettiva assunzione a tempo indeterminato e mantenimento in servizio per il periodo minimo stabilito.

L'Avviso definirà:

- i requisiti dei soggetti beneficiari e delle posizioni lavorative ammissibili (tipologia contrattuale, orario minimo, sede operativa nel territorio regionale, applicazione di CCNL comparativamente rappresentativi);
- le modalità di concessione, liquidazione e rendicontazione del contributo;
- gli obblighi informativi e documentali a carico del datore di lavoro;
- i controlli amministrativi, documentali e contabili;
- le condizioni di revoca o recupero dell'incentivo in caso di interruzione anticipata del rapporto, irregolarità, false dichiarazioni o mancato rispetto degli impegni assunti.

Le attività di verifica e controllo saranno effettuate da IN.SAR S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso e della normativa vigente in materia di incentivi all'occupazione e aiuti di Stato.

10. Monitoraggio e reportistica

L'attuazione del Programma sarà oggetto di un monitoraggio costante, sia operativo che strategico, finalizzato a garantire trasparenza, efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse pubbliche e nella tutela dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

IN.SAR S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, predisporrà report trimestrali di attuazione, che saranno trasmessi formalmente alla Giunta Regionale e al Consiglio Regionale della Sardegna. I report conterranno almeno:

- l'andamento delle adesioni alle diverse misure del Programma (esodo e incentivi all'assunzione);
- l'impiego effettivo delle risorse finanziarie, rispetto al plafond disponibile;
- eventuali criticità operative, amministrative o procedurali riscontrate;
- proposte di adeguamento o rafforzamento delle misure, comprese eventuali revisioni dei criteri di accesso, delle soglie numeriche o delle modalità operative, sulla base dei risultati intermedi.

Il meccanismo di monitoraggio continuo consente l'adozione di azioni correttive tempestive, garantendo una gestione dinamica e coerente con gli obiettivi strategici del Programma: la riduzione progressiva del bacino ex LSU/ex ATI-IFRAS, la valorizzazione del territorio e la sostenibilità economico-sociale degli interventi.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nelle presenti Linee Guida, si rinvia integralmente a quanto sarà stabilito nei relativi Avvisi pubblici attuativi, dedicati rispettivamente:

- alla misura di incentivo all'esodo;
- alla misura di incentivazione all'assunzione destinata alle imprese private operanti nel territorio del Parco Geominerario;
- alla misura di incentivazione all'assunzione destinata agli enti pubblici del Parco Geominerario.

Gli Avvisi costituiranno parte integrante e attuativa del presente Programma e disciplineranno in dettaglio:

- le procedure operative;
- la documentazione richiesta;

- le tempistiche e gli adempimenti;
- le modalità di gestione amministrativa e finanziaria;
- gli obblighi, i controlli e le procedure di revoca/recupero.

Eventuali modifiche o integrazioni alle presenti Linee Guida potranno essere adottate con apposito provvedimento dell'Amministrazione regionale, sentita IN.SAR S.p.A., al fine di recepire esigenze di aggiornamento normativo, operativo o gestionale.